



---

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni  
Il Presidente*

---

27.3.2020

On. Johan Van Overtveldt  
Presidente  
Commissione per i bilanci  
BRUXELLES

Oggetto: Parere sugli orientamenti generali per l'elaborazione del bilancio 2021, sezione III  
– Commissione (2019/2213(BUD))

Signor Presidente,

conformemente alla procedura di cui sopra, la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni è stata invitata a presentare un parere alla Sua commissione, in linea con quanto stabilito mediante procedura scritta il 19 marzo 2020.

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nei suoi orientamenti generali per l'elaborazione del bilancio 2021, sezione III – Commissione, i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Juan Fernando López Aguilar

## SUGGERIMENTI

- vista la relazione speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) dell'8 ottobre 2018 sul riscaldamento globale di 1,5°C<sup>1</sup>,
- visto l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
- visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012<sup>2</sup>,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>3</sup>,
- visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>4</sup>,
- vista la decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea<sup>5</sup>,
- visti il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2020<sup>6</sup> e le dichiarazioni comuni messe a punto da Parlamento, Consiglio e Commissione e ad esso allegate,
- viste la sua relazione interlocutoria del 14 novembre 2018 sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027 – Posizione del Parlamento in vista di un accordo<sup>7</sup> e la sua risoluzione del 10 ottobre 2019 sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e le risorse proprie: è il momento di rispondere alle attese dei cittadini<sup>8</sup>,
- vista la sua risoluzione del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo<sup>9</sup>,
- viste le conclusioni del Consiglio del ... 2020 sugli orientamenti per il bilancio 2021 (00000/2019),

---

<sup>1</sup> <https://www.ipcc.ch/sr15/>

<sup>2</sup> GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

<sup>3</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>4</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

<sup>5</sup> GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105.

<sup>6</sup> GU L xx, ....

<sup>7</sup> Testi approvati, P8\_TA(2018)0449.

<sup>8</sup> Testi approvati, P9\_TA(2019)0032.

<sup>9</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0005.

- visto l'articolo 93 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0000/2020),
- A. considerando che, a norma dell'articolo 311 TFUE, l'Unione si dota dei mezzi necessari per conseguire i suoi obiettivi e per portare a compimento le sue politiche e che il bilancio è finanziato integralmente tramite risorse proprie;
- B. considerando che, a norma dell'articolo 312 TFUE, il quadro finanziario pluriennale (QFP) è adottato dal Consiglio deliberando all'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo che si pronuncia a maggioranza dei membri che lo compongono;
- C. considerando che l'attuale QFP termina alla fine del 2020 e che il 2021 dovrebbe essere il primo anno di attuazione del prossimo QFP;
- D. considerando che il Parlamento è disposto a negoziare il QFP dal novembre 2018, ma che il Consiglio finora non si è impegnato in colloqui significativi con il Parlamento che andassero oltre i contatti minimi a margine delle riunioni del Consiglio "Affari generali"; che il termine per giungere a un accordo in sede di Consiglio europeo è stato ripetutamente prorogato;
- E. considerando che, in caso di mancata adozione di un nuovo QFP entro il termine previsto, numerosi programmi dell'UE rischiano di essere sospesi perché la relativa base giuridica avrà cessato di applicarsi; che, in uno scenario di questo tipo, occorre prevedere per precauzione una proroga temporanea dei massimali e delle altre disposizioni vigenti nell'ultimo anno dell'attuale QFP conformemente all'articolo 312, paragrafo 4, TFUE;
- F. considerando che, in conformità dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dell'accordo di Parigi, è necessario rendere i flussi finanziari "coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima";
- G. considerando che l'attuale Commissione si è autodefinita geopolitica e ha dichiarato di avere l'ambizione di rispondere alle sfide climatiche e ambientali, che considera il "compito determinante" di questa generazione;
- H. *considerando che l'asilo e la migrazione rimarranno in cima all'ordine del giorno dell'UE; che le misure di solidarietà, quali i programmi di ricollocazione, il reinsediamento o l'ammissione umanitaria, sono fondamentali in attesa di una riforma significativa del sistema europeo comune di asilo; che gli Stati membri continueranno a necessitare di un sostegno finanziario per l'accoglienza e la registrazione di persone bisognose di protezione internazionale, per il trattamento delle domande di asilo e per un rimpatrio dignitoso delle persone senza diritto di soggiorno;*
- I. considerando che una corretta gestione della migrazione legale è importante per garantire una risposta adeguata all'evoluzione del mercato del lavoro; che sono necessari finanziamenti per una corretta integrazione dei richiedenti asilo;
- J. *considerando che la Turchia continua a ospitare la più grande popolazione di rifugiati nel mondo e che attualmente sono in corso discussioni sul modo in cui l'UE dovrebbe*

*continuare a sostenere la Turchia una volta giunti a scadenza gli impegni assunti nel quadro dello strumento dell'UE per i rifugiati in Turchia;*

- K. considerando che una protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE è un presupposto necessario per il corretto funzionamento dello spazio Schengen e la libera circolazione all'interno dell'UE; che una protezione efficace delle frontiere esterne deve essere conforme al diritto dell'Unione e al diritto internazionale e rispettare, in particolare, il diritto di asilo e il principio di non respingimento; che l'istituzione di un sistema pienamente operativo di controllo delle frontiere e delle coste europee rafforzerà le responsabilità condivise tra gli Stati membri e l'Unione per quanto riguarda le frontiere esterne, mentre gli Stati membri manterranno la responsabilità primaria della gestione delle proprie frontiere esterne;*
- L. considerando che il carattere altamente complesso e in continua evoluzione delle minacce alla sicurezza dell'UE richiede un approccio globale e coordinato, che colleghi la dimensione esterna a quella interna e che investa nello sviluppo di capacità e nella cooperazione rafforzata al fine di migliorare la capacità dell'UE e degli Stati membri di prevenire e affrontare tali minacce in modo efficace ed efficiente;*
- M. considerando che il futuro programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori è stato parzialmente concordato con il Consiglio e incluso nella posizione in prima lettura del Parlamento; che tale programma riveste un'importanza strategica ai fini del rafforzamento della cittadinanza europea e che, pertanto, i finanziamenti devono essere proporzionati; che il programma include una nuova sezione relativa ai valori dell'Unione, la quale fornirebbe sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile che operano a livello locale, regionale e transnazionale nella promozione dei diritti, rafforzando in tal modo anche la tutela e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto dello Stato di diritto, nonché contribuendo al dialogo democratico, alla trasparenza e al buon governo, anche in caso di riduzione dello spazio concesso alla società civile;*

### ***Bilancio 2021: assicurare il successo del Green Deal...***

1. sottolinea che il bilancio dell'UE è fondamentale per rispondere alle sfide cui è confrontata l'Unione e che esso rispecchia il livello di ambizione degli Stati membri e delle istituzioni;
2. deplora che non si sia prestata alcuna attenzione all'appello lanciato dagli scienziati dell'IPCC, nella loro ultima relazione, affinché si adottino misure radicali per recuperare il ritardo nella transizione ecologica, alla luce della loro segnalazione secondo cui, negli anni 2018-2019, il ritmo di crescita della concentrazione di CO<sub>2</sub> è triplicato rispetto agli anni '60; sottolinea che rimangono solo pochi anni per evitare che i cambiamenti climatici divengano incontrollabili in maniera irreversibile;
3. sottolinea che la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) del 55 % entro il 2030 rappresenta una sfida enorme, in particolare per quanto concerne l'isolamento termico degli edifici, lo sviluppo dei trasporti pubblici e la realizzazione della transizione agricola, come anche di una transizione socialmente equa; sottolinea che, per garantire il successo di questa iniziativa senza precedenti in soli dieci anni, sono necessarie misure urgenti con il sostegno di un bilancio europeo solido a partire dal

2021;

*... e proteggere i cittadini dell'UE dalla prossima crisi finanziaria*

4. è preoccupato per il rischio di una nuova crisi finanziaria, evidenziato dalle istituzioni finanziarie internazionali, alla luce del crescente debito globale pubblico e privato (322 % del PIL mondiale); è preoccupato per le potenziali conseguenze sociali e politiche di tale crisi – che, secondo le stime del Fondo monetario internazionale (FMI), sarebbero dieci volte più gravi rispetto alla crisi del 2008 – se l'UE non si doterà di nuovi strumenti per proteggere la coesione sociale;

*Un bilancio adeguato alle sfide*

5. valuta positivamente le proposte della Commissione relative al Green Deal europeo e al piano di investimenti per un'Europa sostenibile, segnatamente il Fondo per una transizione giusta; sottolinea che tali proposte sono strettamente legate al prossimo QFP e implicano, pertanto, un QFP solido e credibile; sottolinea che il finanziamento di eventuali nuove iniziative dovrebbe essere calcolato in aggiunta alla proposta iniziale della Commissione e quindi comportare un aumento dei massimali del QFP;
6. rileva, tuttavia, che per conseguire l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di GES del 40 % entro il 2030, la Commissione stima che sarà necessario colmare un deficit di finanziamento di almeno 500 miliardi di EUR all'anno, incluse le misure di adattamento sociale; ritiene che tale deficit sia fortemente sottostimato anche per l'obiettivo del 40 %, per non parlare di quello del 55 %, e che il problema non sia ancora stato affrontato a livello di UE o a livello nazionale; sottolinea l'urgente necessità di un ulteriore salto di qualità riguardo agli sforzi a livello politico e finanziario per conseguire questi obiettivi; ritiene che l'introduzione di nuove autentiche risorse proprie sia essenziale per colmare questo deficit; è del parere che una transizione giusta richieda finanziamenti giusti;
7. ritiene, pertanto, che l'intero bilancio 2021 debba rispettare l'obiettivo di riduzione dei GES del 55 %, come richiesto nella sua risoluzione del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo, e gli impegni sociali assunti dalla Presidente della Commissione, al fine di inviare i giusti segnali ai cittadini e alle imprese dell'UE;
8. ribadisce che il mandato del Parlamento per il QFP è stato definito nella sua relazione interlocutoria del 14 novembre 2018 per quanto concerne i massimali, le dotazioni dei programmi, le risorse proprie e le disposizioni in materia di flessibilità, la revisione intermedia e i principi orizzontali, come l'integrazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), degli aspetti climatici e della parità di genere;
9. ribadisce la propria posizione secondo cui gli stanziamenti di impegno per il periodo 2021-2027 dovrebbero essere fissati a 1 324,1 miliardi di EUR a prezzi 2018, importo che rappresenta l'1,3 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE-27; è determinato, in linea con tale posizione, a difendere un bilancio per il 2021 di 192,1 miliardi di EUR a prezzi correnti in stanziamenti di impegno (1,29 % dell'RNL);
10. rileva che tale posizione implica l'assegnazione, nel 2021, di 18 179 milioni di EUR a Orizzonte Europa, di 4 613 milioni di EUR a Erasmus+, di 2 132 milioni di EUR al

Fondo InvestEU, di 883 milioni di EUR al programma per il mercato unico, di 15 645 milioni di EUR al Fondo sociale europeo Plus, di 4 256 milioni di EUR al meccanismo per collegare l'Europa, di 11 716 milioni di EUR allo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), di 937 milioni di EUR al programma LIFE, di 923 milioni di EUR al Fondo Asilo e migrazione, di 676 milioni di EUR allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti nell'ambito del Fondo per la gestione delle frontiere (BMVI), di 228 milioni di EUR al Fondo sicurezza interna (ISF) e di 247 milioni di EUR al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori;

11. intende definire obiettivi vincolanti per l'integrazione della biodiversità e degli aspetti climatici e fissare questi ultimi ad almeno il 30 % per il 2021; invita nuovamente la Commissione a stabilire chiaramente i criteri di ammissibilità di una metodologia rigorosa e dettagliata per definire e tracciare la spesa relativa al clima e alla biodiversità;

#### ***Un livello di pagamenti sufficiente e realistico***

12. è determinato a evitare una nuova crisi dei pagamenti; ribadisce che il massimale globale dei pagamenti deve tener conto del volume senza precedenti degli impegni ancora da liquidare alla fine del 2020 che dovranno essere liquidati nell'ambito del prossimo QFP; osserva inoltre che nel 2021 gli stanziamenti di pagamento saranno destinati essenzialmente al completamento dei programmi 2014-2020; sottolinea, tuttavia, che ciò non deve ostacolare l'avvio di nuovi programmi;
13. sottolinea pertanto la necessità di fissare gli stanziamenti di pagamento a un livello sufficiente a partire dal 2021, al fine di prevenire eventuali difficoltà per i beneficiari, e ribadisce il proprio impegno a difendere un livello dei pagamenti di 184,7 miliardi di EUR a prezzi correnti per il 2021;

#### ***Piano di emergenza relativo al QFP***

14. chiede nuovamente un piano di emergenza per tutelare i beneficiari e garantire la continuità dei finanziamenti nel caso in cui l'attuale QFP debba essere prorogato oltre il 2020; chiede alla Commissione di presentare tale piano senza indugio, prevedendo se necessario la proroga delle basi giuridiche;
15. rileva che la proroga dei massimali dell'attuale QFP implicherebbe un importo pari a 172,2 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno nel 2021, che rappresenta l'1,15 % dell'RNL dell'UE secondo le stime della Commissione del 2018; rileva inoltre che un importo supplementare di 3,5 miliardi di EUR sarebbe reso disponibile all'inizio del 2021 a titolo degli strumenti di flessibilità;

#### ***Proteggere le frontiere esterne dell'UE, fornire protezione internazionale e gestire i flussi migratori, garantire la sicurezza interna***

16. *chiede un approccio coerente e uniforme del Consiglio europeo e della presidenza dell'Unione europea per quanto riguarda il finanziamento di tutti i programmi settoriali nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI) nell'ambito del prossimo QFP, nonché di tutte le agenzie e gli organismi nel settore della giustizia e gli affari interni, compreso il GEPD, in modo che siano disponibili risorse adeguate per garantire*



*l'attuazione tempestiva di tutti gli impegni assunti nella legislazione europea in questo settore;*

- 17. sottolinea la necessità di fornire un finanziamento adeguato all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per consentirle di completare rapidamente l'approntamento del suo corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera e di personale e di dotarsi delle attrezzature necessarie per poter fornire un sostegno efficace e significativo agli Stati membri; sottolinea che dovrebbero essere forniti finanziamenti adeguati anche allo Strumento per le frontiere esterne e i visti, in virtù del quale gli Stati membri ricevono un aiuto per poter garantire una gestione efficiente delle frontiere esterne dell'Unione;*
- 18. chiede l'assegnazione di maggiori risorse finanziarie agli Stati membri specificamente al fine di garantire un'adeguata accoglienza e registrazione dei richiedenti asilo, il trattamento delle domande di asilo e il rimpatrio dignitoso delle persone senza diritto di soggiorno, con una chiara preferenza per i rimpatri volontari;*
- 19. sottolinea che dovrebbero essere introdotte misure di solidarietà immediate, segnatamente un programma di ricollocazione, in attesa di una riforma significativa delle norme dell'UE in materia di asilo; chiede inoltre che il bilancio dell'UE continui a prevedere finanziamenti per il sostegno ai rifugiati in Turchia;*
- 20. sottolinea l'importanza di fornire finanziamenti adeguati agli Stati membri per sostenerli nei loro sforzi volti a rafforzare la cooperazione transfrontaliera e lo sviluppo di capacità nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità transnazionale, il terrorismo, comprese le minacce ibride, nonché la radicalizzazione che porta all'estremismo violento; ribadisce l'importanza del ruolo di Europol ed Eurojust nel sostenere gli Stati membri a tale riguardo; sottolinea inoltre il carico di lavoro supplementare di eu-LISA connesso allo sviluppo delle nuove banche dati dell'UE e all'attuazione dell'interoperabilità; chiede che siano messe a disposizione di tali agenzie risorse finanziarie e umane sufficienti per consentire loro di adempiere ai loro mandati;*
- 21. si compiace del fatto che sia stata istituita la Procura europea (EPPO) e che la procuratrice capo abbia assunto le sue funzioni; ricorda che, a causa della natura altamente sensibile del suo lavoro, l'EPPO ha speciali esigenze, come quella di disporre di un centro dati pienamente indipendente e ad elevata sicurezza, nonché di servizi di tutela della sicurezza sia per la procuratrice capo, sia per gli edifici fisici; insiste sul fatto che a tali esigenze devono corrispondere finanziamenti adeguati;*
- 22. insiste sulla necessità di un aumento del bilancio per il 2021 di tutte le altre agenzie GAI decentrate e del GEPD al fine di consentire loro di adempiere pienamente ai loro mandati, rafforzando così l'applicazione del diritto dell'UE e la cooperazione operativa a livello dell'Unione;*

### **Promozione dello Stato di diritto**

- 23. chiede che siano forniti finanziamenti sufficienti a titolo prioritario per sostenere l'attività delle organizzazioni della società civile e di altri soggetti attivi nella promozione dei diritti e nel rafforzamento e nella promozione dei valori dell'Unione e*

*dello Stato di diritto, anche attraverso il futuro programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, in un momento in cui in diversi Stati membri si assiste a una riduzione dello spazio concesso alla società civile.*